



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "Basilio CECCHI"
Viale Dante 80053 Castellammare di Stabia NA

☎ 081 87129 01 fax 081 871 31 70 sito web <http://www.primocircolocecchi.gov.it/#>

Codice meccanografico NAEE125008 Codice fiscale 82007850637
@ naee125008@istruzione.it pec naee125008@pec.istruzione.it

ALLEGATO 4 – vademecum igiene locali[Protocollo Covid Istituto 01/09/2020]

ESTRATTO DAL VADEMECUM PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

La pulizia e l'igiene nella scuola sono il primo passo per rendere l'ambiente sicuro e confortevole per studenti e lavoratori.

La pulizia e la sanificazione dei locali, delle apparecchiature, delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro diviene un fattore fondamentale al fine di evitare, per quanto tecnicamente possibile, la trasmissione di malattie note soprattutto in questo periodo del Covid-19.

Innanzitutto occorre precisare che la pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi delle LIM, corrimano.)

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone o detergente.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati **evitando di mescolare** insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.

E' necessario compilare quotidianamente il registro delle pulizie come da allegato in modo che il collaboratore scolastico possa poter tenere sotto controllo la situazione

TECNICHE DI PULIZIA


Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.


In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare **il carrello** di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata **areando i locali**, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

 FUCSIA Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.

 BLU Aree ad alto rischio. Ad esempio secchi ed oggetti molto sporchi

 VERDE Aree a rischio medio come superfici su cui si trattano alimenti o superfici sporche: banchi, cattedra, arredi ufficio ecc .

 VIOLA Prodotti disinfettanti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune indicazioni sulle tecniche di pulizia più diffuse in un edificio scolastico;

REGOLE GENERALI DI PULIZIA DELLE SUPERFICI

- 1. Areare i locali.**
2. Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
3. Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
4. Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
5. Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
6. Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
7. Cambiare spesso la soluzione detergente.
8. Sciacquare abbondantemente le superfici trattate se previsto (per i giocattoli delle scuole dell'Infanzia è assolutamente necessario.

9. Richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto e riporlo in luogo non accessibile agli alunni.
10. Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
11. Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
12. Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
13. Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici,..) è l'ipoclorito di sodio **stabilizzato** che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
14. Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
15. In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.

DETERSIONE DEI PAVIMENTI

- A. Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzare o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- B. Nel caso di MOP (frangia piatta per la polvere. avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- C. Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- D. Sostituire la garza quando si cambia ambiente.
- E. Se si tratta di superfici molto estese è consigliabile l'uso di una lavasciuga.
- F. In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
 - Permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- G. Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.
- H. Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- I. Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- J. Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- K. Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- L. Introdurre il MOP nel secchio delle acque sporche diluire lo sporco accumulato.
- M. Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio delle acque sporche.

- N. Immergere solo la punta del MOP nel secchio dove c'è il detergente disinfettante per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire.
- O. Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.
- P. Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Q. Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- R. Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.
- S. Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- T. Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- U. Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- V. Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

RICORDARSI DI:

1. controllare ed effettuare il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) nei servizi igienici
2. gettare le mascherine, i fazzoletti di carta, i guanti monouso negli appositi contenitori dei rifiuti indifferenziati

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Antonelli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.vo 39/1993)

Valutazione della stabilità del virus SARS-CoV-2 su differenti superfici

Il titolo virale su ogni superficie è stato determinato dopo 30 minuti, 3 ore, 6 ore, 1 giorno, 2 giorni, 4 giorni e 7 giorni di incubazione, come illustrato nello schema seguente:

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Il virus SARS-CoV-2 sembrerebbe pertanto essere più stabile sulle superfici lisce ed estremamente stabile in un ampio intervallo di valori di pH (pH 3-10) a temperatura ambiente (20°C)

L'uso del solo disinfettante, senza il precedente uso di prodotti di pulizia, non rimuove lo sporco, e la presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l'efficacia del prodotto stesso.

